

IL MIO INFERNO

DANTE PROFETA DI SPERANZA

MOSTRA MULTIMEDIALE

"IL MIO INFERNO. DANTE PROFETA DI SPERANZA"

11 marzo – 9 aprile 2023 | Torre Viscontea | Lecco(LC)

Mostra in collaborazione con il Comune di Lecco e il Sistema Museale Urbano Lecchese.

Un viaggio tra i gironi danteschi, per i giovani e che coinvolge i giovani.

Un progetto che nasce per avvicinare e appassionare le nuove generazioni alla lettura della "Divina Commedia" la mostra multimediale **"Il mio Inferno. Dante profeta di speranza"**, visitabile dall'11 marzo al 9 aprile presso la Torre Viscontea in Piazza XX Settembre, 3 a Lecco.

La mostra si avvale di due contributi fondamentali, quelli del **saggista e pedagogista Franco Nembrini come curatore** e del **fumettista e illustratore Gabriele Dell'Otto**. Interpretazioni ed evocative immagini costituiscono il filo conduttore dell'itinerario che conduce i visitatori davanti ai versi dell'"Inferno" di Dante Alighieri (1265-1321) con le proprie domande esistenziali aperte, alla ricerca di un senso pieno per la vita. In questo modo il Sommo Poeta diventa profeta di speranza: interlocutore credibile e contemporaneo, capace con le sue parole e i suoi esempi concreti di **porre chi osserva di fronte al desiderio di felicità, per affrontare con speranza e coraggio il "proprio inferno"**.

A fare da guide sono gli studenti di terza e quarta del Liceo "G.Leopardi" di Lecco.

L'esposizione si sviluppa nella cornice suggestiva della Torre Viscontea: il visitatore si trova ad attraversare l'Inferno dantesco, immergendosi **in un percorso multisensoriale fatto di proiezioni di immagini, video e suoni**.

Sono **35 le tappe, scandite da altrettante illustrazioni accompagnate da approfondimenti e riflessioni**. Emerge per esempio il vagare per la "selva oscura", nella quale Dante incontra Virgilio, poi il passaggio della Porta dell'Inferno; lungo i gironi, si susseguono gli incontri, tra gli altri con Paolo e Francesca, Cerbero, Farinata Degli Uberti e Lucifero.

«Vale la pena fare la fatica di leggere Dante?», si chiede il curatore Franco Nembrini. «Vale la pena se si parla con Dante, cioè se si entra nella letteratura con le proprie domande, i propri drammi, il proprio interesse per la vita – risponde il saggista –. Allora, improvvisamente, Dante parlerà. Parlerà al nostro cuore, alla nostra intelligenza, al nostro desiderio; ed è un dialogo che una volta cominciato non finirà più».

La mostra **“Il mio Inferno. Dante profeta di speranza”** segue il filo conduttore delle straordinarie illustrazioni realizzate da Gabriele Dell’Otto per il volume di Franco Nembrini sull’Inferno dantesco. Parte dall’intuizione che il significato profondo della prima cantica della **“Divina Commedia”** sia contenuto nella **“Vita Nova”**, l’opera scritta da Dante circa dieci anni prima. Il Poeta vede nell’incontro con Beatrice la promessa di felicità che sembra riempire il desiderio di completezza e tensione al bene che caratterizza il cuore dell’uomo: è l’immagine del desiderio umano di beatitudine.

La morte di Beatrice provoca nel cuore del poeta un profondo dolore e la percezione della contraddizione dell’esperienza umana: l’uomo vive per l’infinito, ma scontra con la finitezza di tutti i suoi tentativi e di tutte le sue scelte. Dalla riflessione su questa contraddizione nasce la **“Divina Commedia”, che non rappresenta una raffinata fuga nell’aldilà, ma un faticoso cammino per guardare al mondo terreno dall’aldilà**, con gli occhi della verità, con gli occhi di Dio. Nella **“Commedia”**, vera cattedrale di parole, dove la poesia diventa musica e linguaggio universale, l’Alighieri vuole aprire gli occhi dell’uomo, affinché possa cogliere la pienezza della felicità, del bene, della verità.

Nella sua parte iniziale, **l’esposizione si sofferma su due prospettive**: dapprima fa prendere coscienza che **l’esistenza dell’uomo è “una selva oscura”** caratterizzata dalla paura, dall’insoddisfazione, dalla solitudine e dal fatto che tutti i tentativi umani, anche i più ardimentosi sono caratterizzati dal fallimento, dalla constatazione che l’uomo da solo non è in grado di dare un senso al suo vivere. In seguito, **rende evidente come Dio non abbandoni l’uomo nel suo limite**: nel momento in cui chiede aiuto (**“Miserere di me”**) a Dante viene affidata una guida, Virgilio, che conduce il poeta attraverso il complesso e difficile viaggio verso la luce. In questo viaggio Dante incontra il male prodotto dall’uomo contro se stesso e gli altri, fino al male assoluto, Lucifero.

La mostra rappresenta questo viaggio soffermandosi su alcuni dei personaggi che il poeta incontra nella visita dei vari gironi infernali, riflettendo sui dannati e sui loro peccati; descrivendo in modo mirabile l’intero orizzonte umano. **Lo sguardo appare però sempre teso al bene**: la constatazione dell’abisso del male umano non sfocia mai nel nichilismo o nell’indifferenza, nemmeno nell’atmosfera opprimente e ghiacciata di Lucifero. La prospettiva rimane sempre quella del Cristianesimo: affermare la speranza anche nel momento del dolore e del male (**“per ridir del ben che vi trovai”**), perché l’uomo non è mai solo. Infatti la presa di coscienza del male e della debolezza dell’uomo non è che il primo passo verso la pienezza della luce, della verità, del bene (**“uscimmo a riveder le stelle”**).

**MOSTRA MULTIMEDIALE
"IL MIO INFERNO. DANTE PROFETA DI SPERANZA"**

UNA MOSTRA DI

Associazione Rivela realizza e propone mostre itineranti a tema storico, artistico e sociale, sul territorio delle province del Veneto e Lombardia coinvolgendo circa 500 volontari.

Casa Editrice Centocanti è stata voluta da un gruppo di giovani studenti di scuole superiori, universitari e insegnanti, impegnati a far conoscere, in Italia e nel mondo, l'opera del Sommo Poeta.

Diocesi di Verona promuove la diffusione della Fede anche attraverso iniziative culturali.

PROMOTORI DELLA MOSTRA

Comune di Lecco

Liceo "G.Leopardi" di Lecco

IN COLLABORAZIONE CON

Comune di Lecco

Sistema Museale Urbano Lecchese.

SEDE ESPOSIZIONE

Torre Viscontea, Piazza XX Settembre, 3 - Lecco

ORARI DI APERTURA

orari: giovedì 10-13 | venerdì e sabato 14-18 | domenica 10-18

INAUGURAZIONE

inaugurazione venerdì 10 marzo 2023 ore 18 presso la sala conferenze a Palazzo delle Paure, Piazza XX Settembre, 22 - Lecco

a seguire, visita alla mostra. Torre Viscontea, Piazza XX Settembre, 3 - Lecco

INFO E PRENOTAZIONE VISITE

Le visite alla mostra saranno possibili esclusivamente con prenotazione obbligatoria **inviando una mail a** info@istitutoleopardi.lecco.it